

## Ars docendi 3 Vorwort - premessa

L'attuale crisi non ci darà scampo – probabilmente gli impatti e le conseguenze del coronavirus ci terranno occupati ancora per parecchio tempo.

Perciò anche in questo numero troverete tre articoli contenenti allusioni al virus: F. Scifo cerca di partire dall'attuale situazione presentando un'orazione settecentesca "Triumphus vulnerum", M. Roncoroni ne fa cenno nella sua analisi di "De amicitia" di Cicerone, S. Quaglia, direttore di un liceo scientifico a Verona, si chiede come le scuole possano riuscire a ripartire dopo il lockdown causato dal virus.

Inoltre M. Adami presenta due libri molto interessanti su temi fondamentali per le nostre materie: il "tradurre" (la traduzione) e la ricezione di temi e pensieri antichi fino ad oggi.

Auguriamo a tutti una buona lettura e speriamo in un dibattito aperto e appassionato per le nostre materie che attualmente perlomeno nella scuola di madrelingua tedesca in Alto Adige vengono confinate sempre di più ai margini dai politici. Però cercheremo di impegnarci e di prendere chiara posizione in un mondo che sembra pensare di poter fare a meno della riflessione e della competenza per approfondire e analizzare temi e argomenti sociali, storici e politici da più di una prospettiva.

Die dritte Nummer unserer Internetzeitschrift bietet noch einmal verschiedene Essays, die von der leider immer noch aktuellen Coronakrise ausgehen – unter ganz verschiedenen Ausgangspunkten. F. Scifo nimmt die Krise als Ausgangspunkt für die Auseinandersetzung mit einer ganz besonderen Abtrede aus dem 18. Jahrhundert, M. Roncoroni stellt in seinem Aufsatz über Ciceros philosophische Schrift „De amicitia“ ebenfalls wiederholte Verbindungen zur aktuellen Situation her, S. Quaglia analysiert die aktuellen Probleme aus der sehr besorgten Sicht einer Schulführungskraft. Martina Adami stellt 2 hochinteressante Publikationen vor, die grundsätzliche Themen unserer Fächer betreffen: das Übersetzen und die Beschäftigung mit der Antikenrezeption.

Wir wünschen allen eine spannende Lektüre und hoffen auch weiterhin auf eine regen Austausch für unsere Fächerbereiche, die zumindest im deutschsprachigen Südtirol politisch immer weiter eingeschränkt werden, aber wir kämpfen und wehren uns für eine Welt, in der Reflexion und die Kompetenz, Themen zu vertiefen und in vielfältigen Verbindungen und Implikationen zu sehen, nicht als nebensächlich abgetan werden.